



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

NOIC813002

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	6
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	6
Risultati scolastici	6
Competenze chiave europee	8
Risultati legati alla progettualità della scuola	10
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	10
Prospettive di sviluppo	14



Contesto

Il Contesto di riferimento

Il Comprensivo “A. Antonelli”, a seguito del dimensionamento avvenuto nel 2018, ha inglobato i plessi scolastici di Marano Ticino e di Mezzomerico, accanto ai plessi di infanzia, primaria e secondaria di primo grado ubicati nel Comune di Bellinzago, dove l'Istituto ha la sua sede centrale. Accanto all'utenza proveniente dai Comuni sopracitati, una quota di alunni viene dai Comuni limitrofi (Oleggio, Cameri).

Il territorio di **Bellinzago**, piuttosto vario e articolato, comprende le seguenti zone non prive d'interesse culturale e paesaggistic

§ il Parco Naturale della Valle del Ticino, entrato a far parte della rete di riserve Unesco della biosfera;

§ il centro abitato, con il complesso di architetture antonelliane;

§ le numerose cascine;

§ la frazione di Cavagliano, con la presenza di un campo da golf, di un centro ippico e di uno cinofilo sportivo, oltre che di una piscina;

§ la zona collinare;

§ la Badia di Dulzago, altra frazione, esempio unico di insediamento religioso

Tutto ciò ha consentito a Bellinzago di ottenere la denominazione di “comune turistico”, la quale però non è bastata a consentire la valorizzazione delle risorse presenti, né a sfruttare le potenzialità delle stesse in termini economici. Le attività legate al settore terziario sono infatti più precisamente commerciali, soprattutto in seguito all'apertura di un grande complesso a sud del paese, o legate ai servizi alla persona, piuttosto che a lavoratori autonomi. Sopravvivono alcune imprese artigianali, anche di tipo familiare, oltre ad alcune produzioni industriali di qualche levatura nazionale, pur se in sofferenza negli anni più recenti, a causa della congiuntura economica negativa. Il settore che più di altri ha da sempre caratterizzato la storia, non solo economica, del paese è quello primario, con la presenza di aziende agricolo-rurali più o meno grandi. Elementi di novità dell'ultimo decennio sono stati lo sviluppo di forme di cooperative tra giovani (spesso in ambito socio-sanitario e per i servizi domiciliari) e l'inserimento nel tessuto sociale, economico e culturale di cittadini stranieri, il cui numero da quindici anni a questa parte è stato in costante aumento. Al riguardo, l'amministrazione comunale, la parrocchia, il mondo del volontariato e le scuole si sono impegnate in un'azione di facilitazione dell'inserimento degli stranieri nel contesto sociale, produttivo e culturale del paese.

Non trascurabile, per le forti ricadute socio-economiche ma anche ambientali sul territorio, è la presenza della Caserma "Babini", che negli anni ha contribuito non poco



a aumentare la popolazione con militari provenienti da varie parti d'Italia, stabilitesi poi a Bellinzago.

La vita del paese presenta i limiti e i vantaggi di una piccola realtà provinciale. Gli abitanti gravitano essenzialmente attorno a due grandi centri di riferimento economico, sanitario, ricreativo e culturale: Novara e Borgomanero. Non trascurabile anche il ruolo del più piccolo Oleggio, con cui il Comune confina a Nord. Si rilevano un certo numero di opportunità socio-culturali:

§ la Biblioteca comunale, collocata dal 1995 nella sede situata di fronte alla Chiesa parrocchiale, in prossimità degli edifici scolastici, che si fa talvolta promotrice di iniziative culturali (incontri con Autori, conferenze, spettacoli teatrali). È frequentata da molti studenti e bambini residenti, a partire dall'età prescolare, alla quale sono stati destinati recentemente appositi progetti, e fa parte, con altri nove Comuni, del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese;

§ l'Oratorio parrocchiale, che non solo è un importante centro di aggregazione nel tempo libero di tutti i giovani residenti nel Comune, ma offre anche i propri locali per le iniziative di dopo-scuola e laboratoriali, organizzate dagli operatori del Consorzio dei Servizi Sociali con il supporto di un gruppo di volontari;

§ Il Multisala presente presso il centro commerciale, dove vengono proiettati film in prima visione;

§ Associazioni sportive, che offrono possibilità ai giovani di praticare attività diverse, usufruendo del campo sportivo comunale, degli impianti della scuola dell'oratorio o altro;

§ Associazioni di volontariato e di tipo culturale, che spesso collaborano con il nostro Istituto nella realizzazione dei progetti. Prezioso, in tal senso, si è dimostrato il contributo del Comitato genitori.

Le diverse opportunità offerte dal territorio non soddisfano però del tutto le esigenze della fascia di giovani tra i 15 ed i 25 anni, che gravita intorno ai bar del centro commerciale o tende a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori occasioni di svago. Da segnalare la presenza in questa fascia d'età di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno. Sono altrettanto in crescita il disagio o le difficoltà economiche, per cui vi sono alcune famiglie che spesso sono costrette a fruire dell'aiuto offerto loro dalla Amministrazione comunale e/o dagli enti di volontariato, per far fronte alle esigenze quotidiane. Con gli anni, si è riscontrato anche un aumento sia di alunni fortemente svantaggiati sul piano sociale e culturale, sia di alunni con handicap particolarmente gravi o con DSA, che presentano le maggiori difficoltà durante la fase di accoglienza nel primo anno della secondaria di primo grado. In tale contesto, la Scuola risulta ancora essere un importante luogo di sana aggregazione, con un ruolo riconosciuto e una funzione apprezzata nel promuovere momenti di socializzazione e di arricchimento



culturale ed è percepita come un sistema organizzato, finalizzato, capace di elaborare, valorizzare e amplificare le risorse e le iniziative interne ed esterne, che diversamente faticherebbero ad attivarsi e ad avere ricadute sulla popolazione nel suo complesso.

Il Comune di **Marano Ticino** è situato nella Piana novarese delimitato a est dal fiume Ticino e ad ovest dalla zona collinare di Mezzomerico e Divignano. A nord e sud esso confina rispettivamente con i comuni di Pombia e Oleggio, mentre a nord-est è dominato dall'antico nucleo del "Castello". Il paese è disposto intorno alla Chiesa parrocchiale con il suo alto campanile e all'imponente edificio scolastico, costruito nel 1903, che ha da subito destato nei cittadini ammirazione e rispetto per la sua grandezza ed austerità. Il suo accesso principale si apre dalla via principale del paese sull'antistante Parco della Rimembranza, utilizzato sia dagli alunni nei momenti ricreativi sia dai cittadini nei momenti ufficiali. Dei tre piani che compongono l'edificio, al primo ci sono le aule scolastiche mentre al secondo si trovano i locali della mensa e del doposcuola; un seminterrato è adibito a scantinato. Negli anni '80 è stata costruita sul lato ovest dell'edificio una nuova ala per ampliare i locali scolastici, oggi adibita al settore informatico; al seminterrato si trova la palestra comunale, attrezzata per le attività ludico-sportive. Nel Comune sono presenti vari servizi a sostegno del ruolo centrale della Scuola:

- § la Scuola Materna ad opera della Parrocchia di san Giovanni Battista che offre alla popolazione, anche extra comunale, un necessario servizio sociale ed è il naturale bacino di utenza per il successivo ordine di grado scolastico;
- § l'Oratorio parrocchiale, importante punto di incontro domenicale per i giovani;
- § la Biblioteca comunale, che collabora con la Scuola con il prestito-libri;
- § il Parco comunale, adiacente al Municipio, è attrezzato di spazi con giochi e di gruppi di alberi e offre opportunità di svago, relax e socializzazione ai maranesi e a chi viene dall'esterno del paese;
- § il nuovo Centro di aggregazione, utilizzato per pranzi sociali, momenti di incontro, attività ricreative e dalla Scuola primaria per le occasioni di festa;
- § il Campo sportivo, dal 1986 del Comune che ne ha affidato la gestione a società sportiva che si preme di allenare i ragazzi e organizzare squadre maranesi;
- § Associazioni di volontariato che offrono sostegno e collaborazione anche alla scuola: Pro loco maranese, O.A.S.I., Gl.O.NI., Girasole.

Il comune di **Mezzomerico** è posto all'estremità delle colline novaresi ed ha origini antiche poiché già Cesare, Plinio il Vecchio e Tacito parlano del popolo gallico dei Mediomatrici, da cui deriva il toponimo Mediomadrigo. Tuttavia, documentata da un'epigrafe nella chiesa parrocchiale, è l'origine romana del luogo. Oggi l'economia del paese è incentrata sull'agricoltura, alla quale si collega un'imprenditoria legata ad



aziende vitivinicole e florovivaistiche, e solo in parte all'industria. Mezzomerico presenta luoghi di interesse artistico, come i ruderi del castello Merlino, l'oratorio di Santa Maria Maddalena. ed il palazzo Visconti, risalente al XV secolo.

Le strutture scolastiche comprendono l'Asilo Nido "Nido dei Topini", l'asilo infantile "Monsignor Giani" e la scuola Primaria "Oreste Leonardi", il cui edificio scolastico è costituito da due piani: al piano terra è situata la palestra, al primo piano ci sono le aule. Nel Comune sono presenti alcuni servizi socio-culturali a sostegno della Scuola:

- § la Biblioteca comunale;
- § il Parco comunale, adiacente all'edificio scolastico, è attrezzato con spazi gioco;
- § il Campo sportivo;
- § Associazioni di volontariato;
- § un'Associazione civica;
- § il Comitato gemellaggio Bellefond;
- § la Pro loco.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di studenti che raggiungono il successo formativo diminuendo la variabilità tra i diversi anni di corso.

Traguardo

Avvicinare ai benchmark di riferimento il numero di studenti ammessi alla classe successiva in tutti gli anni di corso.

Attività svolte

Nei risultati riportati nei grafici assume rilevanza sicuramente l'anno scolastico 2019/20, che tutti noi ricordiamo essere stato l'anno dell'insorgenza della pandemia da Covid nel quale, come da ordinanza ministeriale n.11 del 16/05/2020, era garantita l'ammissione all'anno scolastico 2020/21 per tutti gli studenti delle classi; ragione per cui, nel dato che riguarda l'anno scolastico 2020/21, è da intendersi che i 10 non ammessi su 285 alunni della scuola secondaria di I grado siano da considerare comprensivi di alunni che avrebbero ricevuto un giudizio di non ammissione già nell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ordinanza ministeriale non fosse stata emanata.

Per ottenere il risultato, l'istituto ha messo in atto una serie di provvedimenti, iniziative e progettazioni volte agli studenti: innanzitutto da citare il progetto "fasce deboli" per i ragazzi insufficienti in italiano, storia, geografia e matematica; poi l'inserimento della figura del mediatore culturale, preziosissima in quanto mediatore linguistico per gli studenti stranieri. Degno di nota è anche il "progetto lettura", che ha coinvolto diverse classi, così come la modifica degli ambienti di apprendimento. Infine concorre a risultato anche un pacchetto di azioni destinate ai docenti, per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche (LIM-SCHERMI TOUCH, G SUITE E ALTRE APPLICAZIONI).

Risultati raggiunti

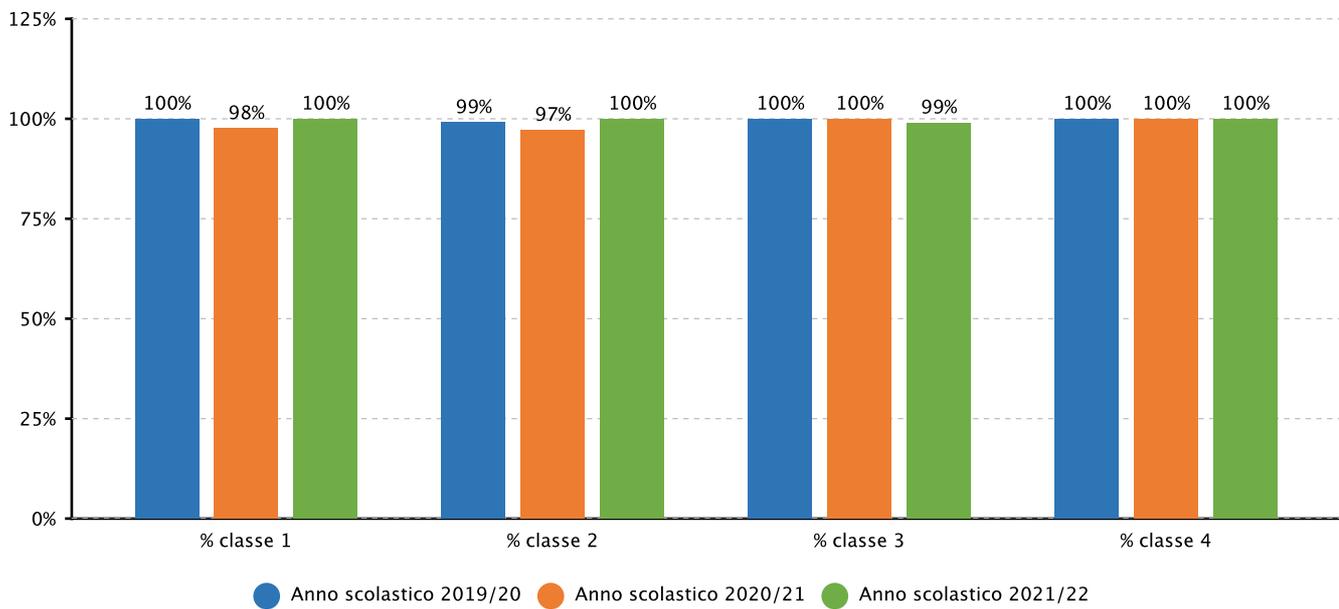
Dai grafici restituiti dal SNV si evince che rispetto al biennio 2017/18, 2018/19 e il biennio 2019/20, 2020/21 il numero dei non ammessi è diminuito.

Non è da considerare l'anno scolastico 2019/20, nel quale, come da ordinanza ministeriale n.11 del 16/05/2020, veniva prevista l'ammissione all'anno scolastico 2020/21 per tutti gli studenti delle classi; quindi nel dato che riguarda l'anno scolastico 2020/21, il relativo alto numero di non ammessi nella scuola secondaria di I grado (10 bocciati su 285 alunni) è giustificabile considerandolo comprensivo di non ammessi nell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ordinanza ministeriale non fosse stata emanata.

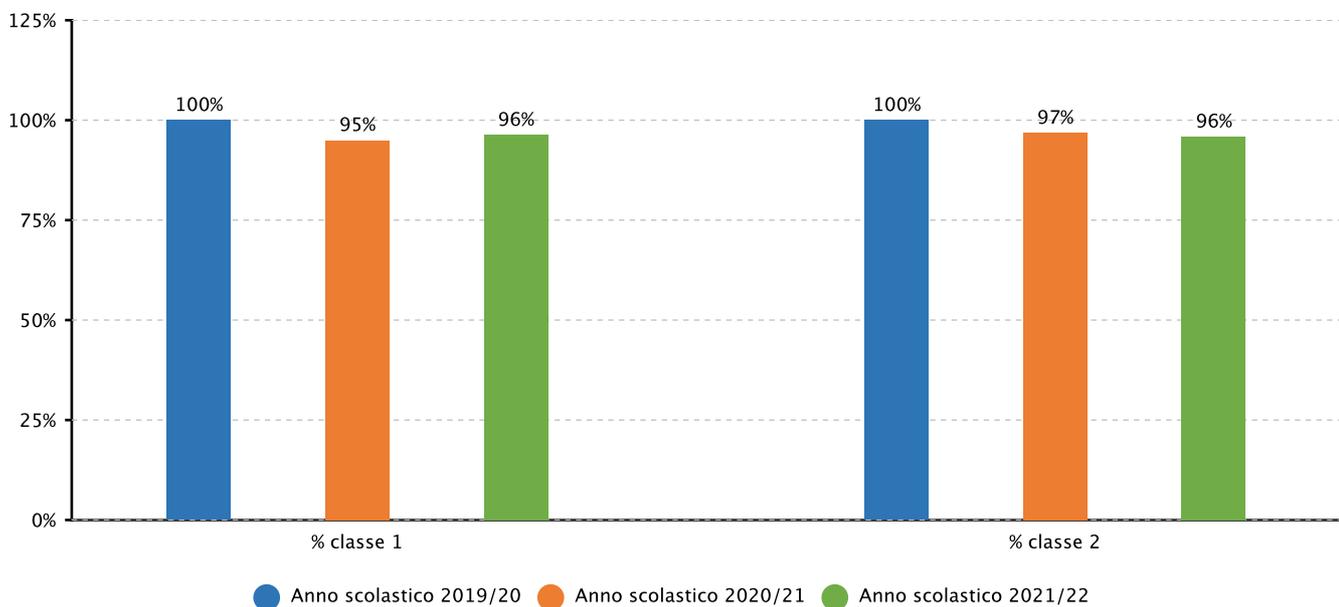
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze europee, con particolare riferimento alle competenze digitali.

Traguardo

Implementare l'uso di strategie diversificate ed innovative con l'uso delle TIC, al fine di innalzare del 5%, rispetto al triennio precedente, il numero di alunni con competenze digitali di livello intermedio.

Attività svolte

Per ottenere questo risultato l'Istituto ha messo in atto una serie di provvedimenti e iniziative volte all'alfabetizzazione digitale degli alunni, che hanno progressivamente condotto al miglioramento delle suddette competenze.

In primo luogo, si è istituita la Commissione digitale, andando perciò ad individuare un Animatore Digitale con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale. Inoltre, durante il triennio, l'ambiente di apprendimento è stato adattato alle nuove esigenze didattiche grazie all'acquisto di dispositivi digitali, al loro utilizzo e applicando metodologie didattiche innovative. Il laboratorio di informatica è stato rinnovato e sono stati comprati nuovi pc e tablet, messi a disposizione di alunni e docenti. L'acquisto di nuovo materiale didattico digitale è stato possibile anche grazie ai progetti STEM, PON Digital Board e PON Reti locali.

Per permettere l'impiego di questi strumenti durante le attività didattiche, l'Istituto ha innanzitutto organizzato corsi di formazione per il personale docente (corsi di formazione per l'utilizzo della LIM, schermi touch, G Suite e altre applicazioni).

Durante il periodo di lockdown nazionale causato dalla diffusione del virus Sars-CoV-2, si è reso oltremodo necessario ricorrere all'uso di questi strumenti per svolgere le attività didattiche. La scuola secondaria ha attivato la piattaforma WeSchool per i propri alunni, mentre le scuole primarie dell'Istituto ne hanno utilizzate altre in aggiunta alla succitata WeSchool, tra cui Padlet e Google Classroom. Grazie a questi strumenti è stato possibile coinvolgere un alto numero di studenti, i quali hanno gradualmente sviluppato una sempre maggiore capacità di accedere a lezioni online, scaricare risorse digitali messe a disposizione dagli insegnanti e condividere materiale. Con il protrarsi dell'emergenza epidemiologica e con l'attivazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) per gli studenti risultati positivi al Covid-19 e sottoposti a isolamento, durante l'anno scolastico 2020/2021, l'istituto ha profilato tutti gli alunni e attivato loro il proprio account G Suite. Ciò ha permesso loro di avere a disposizione una serie di applicazioni e di strumenti da poter usare sia durante i momenti di allontanamento sia per altre necessità (es.: creazione di presentazioni con slide adoperando Google Presentazioni). Ad oggi, docenti e alunni utilizzano ancora Google Classroom per inviare comunicazioni e condividere materiale didattico (video, presentazioni in PowerPoint, ecc.)

Si segnala, infine, la creazione di progetti di istituto per formare gli alunni all'utilizzo responsabile dei dispositivi digitali (progetti contro il cyberbullismo e patentino per lo smartphone).

Risultati raggiunti

Analizzando le competenze digitali raggiunte dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria durante il triennio 2019/2022, si elabora il seguente grafico.

Vengono presi in considerazione i risultati ottenuti dagli alunni che hanno raggiunto un livello avanzato (livello A) e intermedio (livello B).

La prima colonna dell'istogramma mette in evidenza che la percentuale di alunni che hanno raggiunto tale livello di competenze al termine dell'anno scolastico 2018/2019 è del 58%, mentre la seconda mette in evidenza un aumento di 9 punti percentuali alla fine del triennio. La percentuale degli studenti con un livello avanzato e intermedio di competenze digitali è quindi del 67%. Si allegano al seguente documento altri grafici che permettono un'analisi nel dettaglio della variazione dei livelli nel corso del triennio in esame, suddiviso per ordine di scuola.



Evidenze

Documento allegato

Competenzedigitali.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'Istituto Antonelli punta da anni a valorizzare le competenze linguistiche, in primis nella lingua inglese. Infatti, il PTOF 2019/22 ha visto stabilmente presente l'offerta di un corso di preparazione alla certificazione linguistica Cambridge "Key for Schools", indirizzata agli alunni eccellenti della terza classe nella scuola secondaria di I grado.

Nel triennio appena concluso, le certificazioni ottenute sono state:

10 nell'anno scolastico 2020/21

16 nell'anno scolastico 2021/22.

Nonostante la programmazione, la pandemia non ha reso possibile offrire il corso nell'anno scolastico 2019/20.

Essendo un innegabile punto di forza dell'Istituto, il nuovo PTOF si prefigge di confermare e possibilmente ampliare la platea di alunni interessati.

Risultati raggiunti

Il documento allegato certifica i candidati che hanno affrontato e superato l'esame di certificazione nei mesi di giugno 2021 e giugno 2022.

Evidenze

Documento allegato

Cambridgeassessment2021e2022.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Il triennio ha conosciuto l'inserimento dell'insegnamento dell'Educazione Civica su tutti i gradi di istruzione grazie alla legge 92/2019 a partire dall'anno scolastico 2020/21, basato sui tre cardini:

- studio della Costituzione
- sviluppo sostenibile
- cittadinanza digitale.

L'Istituto Antonelli si è strutturato con una programmazione interdisciplinare per classi parallele, individuando un referente di istituto che guida il team dei coordinatori di educazione civica.

Annualmente si decidono le UDA da affrontare nelle classi, si sviluppano i temi afferenti nelle diverse discipline, concludendo con l'esecuzione di compiti di realtà valutati attraverso griglie di valutazione condivise.

Risultati raggiunti

Si allega a mero titolo esemplificativo una griglia di programmazione dell'anno scolastico 2021/22 relativo alle classi prime e terze della secondaria di I grado.

Evidenze

Documento allegato

Schemariassuntivoprogrammazioneeducazionecivica.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

PROGETTO DI ROBOTICA EDUCATIVA: MATTONCINI DI LOGICA

Il progetto si è concentrato prevalentemente su:

1. Costruzione di piccoli robot;
2. Collaborazione;
3. Programmazione/ coding dei movimenti dei robot costruiti;
4. Elaborazione di storie.

A introdurre il progetto, gli insegnanti hanno proposto un momento di discussione sulla natura delle differenze tra uomo e macchina, sull'analisi delle loro caratteristiche essenziali e il loro ruolo all'interno della quotidianità.

1. COSTRUZIONE DI PICCOLI ROBOT

Gli insegnanti hanno fornito agli alunni due kit di costruzione: Lego Mindstorm (kit utile per la costruzione di un robot dotato di vari sensori) e Lego Spike Essential (un kit in grado di offrire un'ampia scelta di piccole costruzioni semoventi). Dopo avere illustrato le modalità di montaggio hanno lasciato i vari gruppi liberi di gestire tra loro l'assemblaggio.

2. COLLABORAZIONE

Sia l'attività di montaggio che quella, successiva, di programmazione ha richiesto agli alunni di gestire i ruoli all'interno dei 4 gruppi creati dagli insegnanti. In questa fase la collaborazione e la comunicazione tra i singoli alunni è stata fondamentale per la comprensione delle procedure e l'effettiva realizzazione.

3. PROGRAMMAZIONE DEI MOVIMENTI

In seguito al montaggio è stato richiesto ai vari gruppi di programmare i movimenti delle costruzioni realizzate. Anche in questa fase ha giocato un ruolo fondamentale la collaborazione che ha permesso di svolgere in maniera efficace e ordinata il processo decisionale e la realizzazione delle sequenze di movimento eseguite apposite software presenti su tablet e pc.

4. ELABORAZIONE DI STORIE

Il fine delle attività precedentemente esposte, oltre al cooperative learning in sede di montaggio/ programmazione, è stato quello di elaborare e trascrivere delle storie a partire dai robot costruiti. Tali storie sono, infine, state esposte ai compagni attraverso la lettura, la mostra di disegni e i movimenti dei robot precedentemente programmati.

La frequenza è stata costante per tutti gli alunni.

Alla fine delle attività, gli insegnanti hanno proposto un questionario di autovalutazione che ha mostrato come i bambini e le bambine abbiano accolto le attività proposte più che positivamente, lavorando con attenzione e partecipazione. Tutti gli alunni hanno affermato non solo di avere gradito le mansioni svolte, ma anche di aver imparato nuove cose eseguendole.

Nelle attività svolte in gruppo, i partecipanti hanno dimostrato, inoltre, un'ottima capacità di autogestione e collaborazione, oltre a un efficace modalità comunicativa.

Risultati raggiunti

La frequenza al progetto è stata costante per tutti gli alunni.

Alla fine delle attività, gli insegnanti hanno proposto un questionario di autovalutazione che ha mostrato



come i bambini e le bambine abbiano accolto le attività proposte più che positivamente, lavorando con attenzione e partecipazione. Tutti gli alunni hanno affermato non solo di avere gradito le mansioni svolte, ma anche di aver imparato nuove cose eseguendole.

Nelle attività svolte in gruppo, i partecipanti hanno dimostrato, inoltre, un'ottima capacità di autogestione e collaborazione, oltre a un efficace modalità comunicativa.

Oltre ad aver sviluppato competenze, digitali, computazionali, di problem solving gli alunni hanno sviluppato le soft skills.

Evidenze

Documento allegato

FotoRendicontazione.zip



Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo per il successivo triennio, dal corrente anno scolastico 2022/23 all'a.s. 2024/25, prendono le mosse dall'Atto di Indirizzo della Dirigenza Scolastica al Collegio dei Docenti, del quale si riporta un estratt

"Permettete che condivida con il collegio, [...], la mia visione del docente oggi, in un contesto complesso come quello del secolo ventunesimo, rappresentato da evoluzione tecnologica tale da consentire praticamente a tutti l'accesso alla conoscenza, sebbene senza assicurarne alcuna mediazione. Il docente dunque non può più porsi come il detentore del sapere, che ha il compito di trasmettere con un processo di travaso – se mai questo sia stato –, né può attendersi ormai che tale ruolo gli venga riconosciuto in virtù delle sue competenze. Deve bensì ergersi come l'educatore, nel senso etimologico di ex-ducere, colui in grado di far emergere i talenti dei suoi alunni, a volte evidenti, a volte nascosti, e condurli a compimento.

Mutuando quanto detto e ridetto da voci ben più altisonanti della mia, al centro del processo non c'è più l'insegnamento, bensì l'apprendimento. Compito, questo, più ampio e più arduo, in quanto presuppone maggiore attenzione alle diversificate caratteristiche della propria platea, maggiore predisposizione all'ascolto, maggiore flessibilità nell'utilizzo degli strumenti didattici, apertura agli stimoli nuovi e mutevoli che possano arricchire e aggiornare la propria progettazione didattica, condannando all'obsolescenza l'approccio tradizionale - meglio lo definirei tradizionalista -, rappresentato dalle certezze rassicuranti degli obsoleti "programmi ministeriali".

Tramonta, nella mia concezione, l'effimera illusione di aver ben adempiuto al proprio dovere riuscendo a "portare a termine il programma", velleità che è oggi frustrata da una velocità di accrescimento del sapere sempre più rapida, in qualsivoglia disciplina. Si fa spazio invece, una positiva valutazione del coraggio di abbandonare la "comfort zone" del già acquisito, per aprirsi a nuove tematiche, al confronto con i colleghi, all'interdisciplinarietà, all'attualità, al territorio e alla dimensione internazionale. Su un tale terreno il docente è, a volte, discente lui stesso assieme ai suoi alunni, ma potrà fornire alla propria classe un metodo, una cornice di senso, una chiave interpretativa della realtà, una mediazione per l'apprendimento.

Sarà soprattutto in grado di riconoscere e far sbocciare le "diverse abilità" dei propri alunni, per ingolosirli a diventare membri sempre migliori di una società in evoluzione."

A partire da tali riflessioni, si delineano le aree di intervento del prossimo PTOF:

1. Rimane ovviamente centrale il tema dell'inclusione, con la conferma dell'area di funzione strumentale servita da due figure, e l'organizzazione potenziata con la nomina di referenti BES/DSA di plesso.
2. In questa prospettiva inclusiva, però, non va dimenticato che le eccellenze hanno diritto ad altrettanta attenzione e valorizzazione, pertanto il nuovo PTOF dovrà continuare a prevedere le attività di potenziamento dell'offerta formativa già presenti nei PTOF precedenti, affiancate da nuove iniziative:

- in ambito STEM con progetti specifici;
- in ambito linguistico, grazie ad un potenziamento dei corsi curricolari ed extracurricolari di lingua, e delle certificazioni linguistiche;
- per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, attraverso la programmazione di Educazione civica, con rinnovata attenzione alla sostenibilità;
- per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

A questo contesto di azioni si potranno riferire obiettivi:



- un obiettivo triennale di miglioramento della distribuzione nelle valutazioni finali della scuola secondaria di primo grado, puntando all'aumento del numero di alunni dell'istituto in grado di conseguire valutazioni ottime a fine anno scolastico e a fine percorso, attualmente inferiori rispetto alle percentuali riportate dal Ministero sia per l'Italia nel suo complesso, sia per Piemonte e Nord Ovest;
- un miglioramento nella variabilità tra classi sui risultati INVALSI, in particolar modo nell'ambito matematico e /o linguistico.

L'attenzione allo sviluppo professionale dei docenti viene potenziata dall'inserimento nell'organigramma di Istituto di un Referente per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Il nuovo PTOF recepirà anche la nuova offerta formativa prevista per la scuola dell'infanzia, con la sezione già attivata nel corrente a.s. 2022/23 e il previsto completamento del percorso 3-5 anni nell'anno scolastico successivo 2023/24.

Inoltre, pur se non specificamente di nostra competenza, verrà eseguito il progetto di riqualificazione energetica dell'edificio sede della secondaria di I grado, previsto dall'ente locale (Comune di Bellinzago) a partire da dicembre 2022 per terminare nell'estate 2023.